



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n.101/SN/Fiadel

Del 19 dicembre 2024

A tutte le Strutture FIADEL/CSA

Ai lavoratori e alle lavoratrici

Il messaggio di fine anno del Segretario Generale Francesco Garofalo

Con l'approssimarsi della fine dell'anno, ai tradizionali ma sempre sentitissimi auguri di buone feste, si unisce l'auspicio per un 2025 pieno di soddisfazioni per tutti noi.

Un auspicio che si basa su solide certezze, tenendo conto del grande lavoro che è stato fatto nel corso di questi mesi, soprattutto in funzione delle elezioni RSU, che sono il primario momento di verifica della qualità del lavoro svolto sui territori.

Il primo impegno, quello riguardante l'Igiene Ambientale, lo abbiamo superato brillantemente. In diverse rilevanti regioni la FIADEL si è attestata quale primo sindacato, ma gli esiti delle votazioni sono stati positivi su tutto il territorio nazionale. Di conseguenza, la nostra O.S. si riconferma tra i sindacati rappresentativi, proseguendo il suo percorso di crescita nelle più grandi aziende del settore, sia pubbliche che private.

Per questo, rivolgo un vivo ringraziamento a tutti i dirigenti FIADEL e agli eletti RSU per la grande tenacia e senso di responsabilità dimostrati, e specialmente ai lavoratori e lavoratrici che ancora una volta hanno dato fiducia alla nostra O.S., riconoscendo il ruolo fondamentale della FIADEL nel supportare le loro istanze e problematiche.

Sospinti da questo successo, ci apprestiamo ora ad affrontare le elezioni RSU Funzioni Locali, che si terranno dal 14 al 16 aprile 2025. Una data che sembra ancora lontana, ma che in realtà ci impone ritmi serrati per svolgere tutti gli adempimenti previsti.

Nella riunione svolta in videoconferenza il 12 dicembre, ho nuovamente raccomandato a tutte le Segreterie di verificare, in vista della rilevazione delle deleghe, che gli enti abbiano rispettato alla lettera le incombenze previste, e di risolvere le deleghe sottosoglia, annoso problema che ogni volta ci mette in apprensione, facendoci perdere un rilevante numero di deleghe non conteggiate.

Inoltre, mi sono raccomandato di svolgere sui territori una mappatura degli enti dove non siamo presenti, per poi cercare di presentare delle liste, sollecitando tutti gli iscritti a impegnarsi per fare opera di sensibilizzazione attraverso i propri colleghi, ed altresì tentando di coinvolgere le sigle sindacali più piccole, così come io sto facendo a livello nazionale.

Comunque, non ho alcun dubbio che la nostra macchina organizzativa procederà speditamente come sempre ha fatto in tutti questi anni, e che tutti voi saprete distinguervi, ancora una volta, per coraggio, determinazione e capacità di persuasione, approfittando anche dei malumori che serpeggiano nella base dei lavoratori aderenti alla triplice, i quali vorrebbero qualcosa di più concreto che scioperi e manifestazioni di stampo puramente politico, che non possono risolvere i loro problemi quotidiani né tantomeno migliorarne le condizioni di lavoro.

In tema di scioperi, colgo l'occasione per fare una sottolineatura rispetto al fatto che la nostra Federazione ha preferito astenersi. Innanzitutto, è notorio che FIADEL/CSA non ha mai aderito a scioperi proclamati da altre sigle sindacali e tanto meno a quelli della triplice; con ciò detto, la scelta di non proclamare un nostro sciopero nel corso dell'iter della legge di bilancio è coerente con l'intento di attendere la promulgazione, per verificare cosa uscirà di concreto in favore dei lavoratori degli enti locali e dei relativi datori, considerando che i nostri comparti hanno problematiche proprie e anche molto complesse e pertanto richiedono interventi mirati.

Questo non significa, ovviamente, che FIADEL/CSA si distanzi dalle questioni di carattere generale che coinvolgono tutto il mondo del lavoro, sulle quali siamo invece molto attenti per non perdere il contatto con la realtà.

In questa fase, mentre sul fronte Igiene Ambientale abbiamo approvato, il 9 ottobre, nell'Attivo Unitario con FpCgil e Uiltrasporti, la piattaforma per il rinnovo del CCNL - con l'obiettivo di rafforzare il Contratto unico di settore armonizzando le ultime discipline diversificate e sostenere lo sviluppo industriale del comparto in tutto il Paese, ed altresì per superare la logica della frammentazione territoriale e degli affidamenti al massimo ribasso che caratterizzano diverse aree del Paese, soprattutto nel Mezzogiorno - attualmente stiamo lavorando per ottenere miglioramenti giuridici ed economici significativi nel CCNL Funzioni di Locali.



Una battaglia che stiamo portando avanti diplomaticamente sul tavolo dell'ARAN, dove abbiamo già ottenuto dei risultati importanti - che ora si riportano sommariamente, rinviando i dettagli e gli ulteriori aggiornamenti alla relazione che presenterò in Consiglio Nazionale - in particolare, sull'ampliamento delle materie di confronto, sulla fruizione del buono pasto, sulle procedure valutative per le progressioni in deroga, sulla decorrenza delle PEO, sul welfare integrativo, sull'indennità di servizio esterno per servizi di vigilanza, sull'orario multiperiodale, sul diritto allo studio.

D'altro canto, rimangono aperte alcune questioni di grande importanza: l'istituzione dell'Area EQ e l'eliminazione dell'Area Operatori; la corresponsione economica nel periodo di ferie; il trattamento del turno festivo infrasettimanale; l'applicazione della procedura comparativa per le progressioni verticali; l'innalzamento della quota minima della retribuzione di posizione; il miglioramento delle disposizioni concernenti il patrocinio legale e i servizi in convenzione; più tutta una serie di aggiornamenti che abbiamo proposto nella nostra piattaforma sulle sezioni speciali: polizia locale, settore educativo scolastico, tecnici, ecc.

Proprio questa mattina, però, ci è giunta notizia di un fatto gravissimo: la V Commissione della Camera ha approvato un emendamento alla legge di bilancio 2025 che stravolge quanto stabilito recentemente dalla Corte dei Conti, facendo rientrare il welfare integrativo nel tetto del salario accessorio. Oltre a non tener conto che la giurisprudenza unanime ha sempre ritenuto il welfare una prestazione di carattere assistenziale e non retributivo, l'emendamento costituisce una pesante attacco all'autonomia contrattuale e di fatto, impedirà agli enti di finanziarlo. Già da oggi, ci siamo attivati presso il Ministro PA, Paolo Zangrillo, affinché questo autentico sopruso possa essere cancellato.

Relativamente alla parte economica, un'altra importante proposta che stiamo avanzando, e sulla quale l'ARAN ha mostrato una certa disponibilità, è quella di assorbire l'indennità di comparto nello stipendio tabellare, per far sì che i valori degli incrementi del CCNL 2022-2024 siano maggiorati.

Adesso, ci troviamo nella fase cruciale. Se tutto potesse procedere secondo i nostri auspici e secondo gli intenti del Presidente ARAN Naddeo, si potrebbe arrivare alla conclusione della trattativa entro febbraio/marzo. Se così fosse, avremmo la strada aperta per partire subito con la trattativa per il CCNL 2025/27, nella speranza di sommare, in un periodo relativamente breve, i benefici di questo e del prossimo contratto.

Purtroppo, l'ostracismo di CGIL e UIL nei confronti del governo si riverbera anche su questo tavolo, dove ormai siamo al muro contro muro. Da un lato, si continua a inseguire la chimera di riequilibrare la parte economica con gli aumenti dell'inflazione di questi ultimi anni; da parte dell'ARAN, ovviamente, si ribadisce che non è possibile andare oltre



gli stanziamenti previsti dal governo, che comunque qualcosa in più ha fatto, nella legge di bilancio in via di emanazione, aggiungendo ai fondi per il salario accessorio un importo dello 0,22 % del monte salari 2021, fuori dal limite imposto dall'art. 23 comma 2 d. lgs. 75/2017.

Personalmente, mi auguro che questi due sindacati vogliano ritornare sui ranghi della ragionevolezza, altrimenti rischiamo lo stallo totale e, addirittura, che il nuovo CCNL non veda la luce. Non sia mai che i lavoratori e le lavoratrici del comparto debbano subire le gravi conseguenze dei capricci di FP-CGIL e UIL-FPL, vedendosi sottrarre quei vantaggi - forse pochi ma sostanziali, alla luce delle difficoltà economiche che il paese sta attraversando - di cui godrebbero con la sottoscrizione, in tempi brevi, del CCNL 2022/24. Sarebbe un sopruso gravissimo, che provocherebbe danni incalcolabili!

Tuttavia, volendo ritenere questa nefasta ipotesi piuttosto remota, ai lavoratori dobbiamo fare arrivare messaggi chiari, precisi e convincenti, fuggendo dai toni propagandistici e puramente di facciata dei confederali, per porre l'accento sui temi che stanno veramente a cuore dei lavoratori.

Naturalmente, questo è un discorso che investe sia il comparto delle Funzioni Locali che quello dell'Igiene Ambientale. E proprio grazie a ciò che FIADEL e CSA hanno saputo guadagnarsi la stima di cui godono su tutto il territorio nazionale.

La nostra carta vincente, infatti, sta nella capacità di seguire con attenzione le singole realtà territoriali e predisporre con tempestività gli interventi necessari, ponendo come base il principio per cui l'interesse della classe lavoratrice deve prevalere su tutto e su tutti, e tenendo presente che la realtà degli enti locali, così come quella dell'Igiene Ambientale, è così composita da richiedere, da parte nostra, la capacità di adattarci alla realtà e ai cambiamenti, senza correre il rischio di definire un'identità frammentata.

Nel 2025, siamo dunque chiamati a fare un ulteriore salto di qualità in tutte le direzioni e a far sì che FIADEL e CSA abbiano sempre maggiore visibilità sui territori, anche dando la massima diffusione a tutto ciò che viene diramato dalla Segreteria Generale.

Ne parleremo approfonditamente nel Consiglio Nazionale che si terrà a Rimini dal 11 al 14 febbraio 2025, di cui renderemo al più presto il programma dettagliato dei lavori, chiedendovi sin da ora la massima partecipazione, considerando anche la presenza di autorità che potranno rafforzare le aspettative future dei lavoratori e delle lavoratrici.

Nel frattempo, ho il piacere di rinnovare a tutti Voi e alle Vostre famiglie l'augurio che il Natale porti nelle Vostre case pace, armonia, serenità.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo